

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	243
Data del provvedimento	29-03-2024
Oggetto	Avviso pubblico
Contenuto	AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017 E DELL'ART. 11 LEGGE REGIONE TOSCANA 65/2020 FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI N. 1 SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE, ALL'ESECUZIONE E ALLA GESTIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI E INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "AIUTODONNA"

Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Resp. del procedimento	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Parere e visto di regolarità tecnica	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	
Data del provvedimento	
Oggetto	Avviso pubblico
Contenuto	AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017 E DELL'ART. 11 LEGGE REGIONE TOSCANA 65/2020 FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI N. 1 SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE, ALL'ESECUZIONE E ALLA GESTIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI E INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E PER LA

Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Resp. del procedimento	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V Silvia Mantero
Parere e visto di regolarità tecnica	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

IL DIRETTORE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Z/D Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Zona Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva rispettivamente accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14 del 22/07/2022 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 1 del 22/07/2022 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 22/07/2022 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 283 del 02/05/2023 la nomina della dott.ssa Silvia Mantero quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 15 maggio 2023;

Considerato che in data 19/09/2022 è occorso un Major Incident sulla infrastruttura AS/400 di Pistoia che ne ha compromesso definitivamente la funzionalità e di cui è stato preso atto con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 27 del 21/10/2022;

Considerato che, a causa dell'evento sopra citato, la Sds Pistoiese non ha a disposizione un software di registrazioni dei dati di contabilità e ciò comporta l'impossibilità di esprimere un parere in merito alla regolarità contabile del presente atto amministrativo;

Richiamate:

- la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che:
 - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione";
 - all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

Viale Giacomo Matteotti, 19 - 51100 PISTOIA

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a modalità di scelta del contraente che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- la Legge Regione Toscana n. 41/2005 recante “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*” che all'art. 3 comma 1 lettera i) prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;

Richiamati, inoltre:

- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che disciplina la coprogettazione come un istituto finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 che sancisce la piena legittimazione degli istituti del Codice del Terzo Settore (co-programmazione, co-progettazione, accreditamento) definendoli “amministrazione condivisa”;
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020 n. 65 “*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*”, che, all'art. 11 prevede il procedimento di co-progettazione al fine di realizzare forme di partenariato con enti del Terzo settore e con l'obiettivo di sostenere le attività degli ETS valorizzandone il ruolo di agenti attivi di sviluppo e di coesione sociale;
- il D. Lgs. 36/2023 che all'art. 6 “*Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*” prevede che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 fra i quali la co-progettazione;

Considerato che:

- secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale;

- la coprogettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

- la coprogettazione da una parte, rappresenta, un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal soggetto pubblico e dal Terzo Settore, dall'altra, costituisce una modalità di gestione della realizzazione di iniziative e interventi sociali attraverso la costituzione di una partnership tra Pubblica Amministrazione e soggetti del privato sociale;

- si tratta di una metodologia diversa rispetto al codice dei contratti pubblici che consente l'elaborazione e la realizzazione della progettazione all'interno di organizzazioni e reti dove la prospettiva relazionale e collaborativa tra i partner sostituisce la classica prospettiva gerarchica

Dato atto dell'imminente scadenza del contratto vigente per i servizi e gli interventi in tema di contrasto e prevenzione della violenza di genere e della gestione del centro antiviolenza (31 maggio 2024);

Vista la necessità di procedere alla prima fase della procedura di co-progettazione così come delineata dalla Legge regionale 65/2020 e dalle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs 117/2017 approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 19 - 51100 PISTOIA

politiche sociali n. 72 del 31.3.2021, consistente nella pubblicazione di un avviso con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;

Dato atto che la Società della Salute Pistoiese e il Comune di Pistoia riconoscono l'importanza del lavoro di rete e di comunità che garantisce aiuto e sostegno alle fragilità delle persone e contribuisce al mantenimento della coesione sociale.

Individuati i seguenti obiettivi del procedimento di co-progettazione

- 1) offrire attività di sostegno, orientamento e accompagnamento alle donne e/o alle donne con figli vittime di violenza (psicologica, fisica, economica, sessuale e stalking), promuovendo il superamento del senso d'impotenza e l'*empowerment* di ciascuna donna, in modo da poterle dare o restituire la possibilità di condurre una vita autodeterminata;
- 2) sensibilizzare l'intera comunità su tale fenomeno che minaccia quotidianamente l'integrità e la salute delle donne e dei figli minorenni vittime di violenza assistita, cercando di lavorare sull'eliminazione dei pregiudizi, degli atteggiamenti e dei comportamenti presenti nella società che favoriscono azioni violente nei loro confronti.
- 3) monitorare il fenomeno della violenza di genere sul territorio, attraverso l'elaborazione dei dati raccolti, al fine di migliorare i servizi ed individuare metodologie e implementare strategie di prevenzione
- 4) offrire ospitalità a donne che intraprendono un percorso di affrancamento dalla violenza all'interno di una casa di seconda accoglienza
- 5) costruire una rete territoriale per favorire l'integrazione con tutti gli altri servizi del territorio (servizi specialistici dell'Asl, Centro Impiego, ERP, ecc.) per consentire l'erogazione di servizi e/o di beni materiali funzionali al progetto individuale (mensa, servizi per l'igiene personale, lavanderia, distribuzione di viveri e indumenti, disbrigo di pratiche burocratiche ecc.)
- 6) attivare gli attori del territorio per costruire e rafforzare le reti sviluppando la fiducia reciproca
- 7) dare visibilità e riconoscimento all'economia sociale

Dato atto che l'Assemblea dei Soci con propria deliberazione n. 30 del 13 dicembre 2023 ha approvato il bilancio di previsione 2024 e il bilancio pluriennale 2024-2026 della Società della Salute Pistoiese

Evidenziato che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi del DPR 62/2013 nonché di quanto stabilito dal Piano triennale 2024/2026 di Prevenzione della corruzione approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 26/01/2024.

Richiamati:

- l'art. 21 "Attribuzioni" del Capo V "Il Direttore" dello Statuto della Società della Salute Pistoiese;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

DISPONE

per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati

1) di avviare il procedimento per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a collaborare con la Società della Salute Pistoiese, in rapporto di partenariato, al fine della realizzazione e della gestione di interventi e servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro antiviolenza dell'ambito territoriale pistoiese;

Il procedimento si articolerà nelle seguenti fasi:

a) pubblicazione di un avviso con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione

- b) individuazione del soggetto partner mediante una selezione svolta secondo i criteri previsti nell'avviso
- c) avvio delle sessioni di co-progettazione (cd. Tavoli di co-progettazione)
- d) stipulazione del contratto (convenzione)

2) di stabilire:

- finalità del contratto: prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere;
- oggetto del contratto: interventi e servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e gestione del Centro antiviolenza come definiti nell'avviso e nel progetto di massima;
- forma del contratto: scrittura privata (convenzione)
- clausole essenziali del contratto: clausole previste nell'avviso e nello schema di contratto che verrà definito al termine dell'attività di co-progettazione;
- modalità di scelta del contraente e ragioni che ne sono alla base: procedura di coprogettazione con individuazione del partner mediante procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore in possesso dei requisiti individuati nell'Avviso pubblico; è stata scelta questa procedura in considerazione del fatto che la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere ed integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema di welfare, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo intervenendo con risorse proprie e soluzioni progettuali

2) di definire:

- l'avviso pubblico;
- il progetto di massima
- il modello per la presentazione della domanda e dichiarazione requisiti (sia per il partner che per il sostenitore);
- il modello per la presentazione del piano economico
- il modello per la presentazione della proposta progettuale

3) il contributo che la SDSP mette a disposizione per gli interventi e i servizi previsti in co-progettazione e per la gestione del Centro antiviolenza ammonta a € 480.000,00 ed è finanziato dal Fondo nazionale e regionale di assistenza sociale

4) di rimandare a successiva determinazione di individuazione del soggetto partner, la definizione degli aspetti previsti dalla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

5) di pubblicare sul sito web della Società della Salute l'avviso, il progetto di massima, il modello per la domanda, il modello per la presentazione del piano economico, il modello per la presentazione della proposta progettuale;

6) di prorogare il contratto vigente con la cooperativa Gruppo Incontro per il tempo necessario alla conclusione della procedura che si va ad avviare con il presente provvedimento e cioè fino al 30 giugno 2024, agli stessi prezzi, patti e condizioni per l'importo di € 9.030,00 (iva inclusa);

6) responsabile del procedimento: Direttore della Società della Salute P.se: Silvia Mantero

AVVERSO la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al T.A.R. della Regione Toscana, nei termini di legge.

**F.to IL DIRETTORE
(Silvia Mantero)**



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479
Viale Giacomo Matteotti, 19 - 51100 PISTOIA

Allegati:

- Avviso pubblico
- Progetto di massima
- Modello per la presentazione della domanda come partner
- Modello per la presentazione della domanda come sostenitore
- Modello per la presentazione del piano economico
- Modello per la presentazione della proposta progettuale



AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 e dell'art. 11 Legge Regione Toscana 65/2020

finalizzata all'individuazione di **n. 1 soggetto** del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, all'esecuzione e alla gestione **di un sistema integrato di *servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna"***

PREMESSA

In attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di realizzare un partenariato con il Terzo Settore nell'ambito degli istituti dell'Amministrazione condivisa, con il presente avviso, la Società della Salute Pistoiese attiva un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, dell'art. 11 della Legge Regione Toscana 65/2020 e del D.M. n. 72 del 31.03.2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore", finalizzato all'esecuzione e alla gestione di un sistema integrato di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza del territorio denominato "*Aiutodonna*"

L'amministrazione condivisa è un modello di amministrazione fondato sulla collaborazione con gli enti del Terzo Settore ai quali il Decreto Lgs. 117/2017 riconosce una specifica attitudine a partecipare, insieme ai soggetti pubblici, alla realizzazione dell'interesse generale e prevede che entrambi (ente pubblico e ETS) concorrano alla realizzazione del progetto apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

Il servizio del Centro Antiviolenza *Aiutodonna* (d'ora in poi anche CAV) si rivolge a donne residenti nei Comuni dell'ambito territoriale pistoiese (Comune di Pistoia, Comune di Quarrata, Comune di Agliana, Comune di Montale, Comune di Serravalle Pistoiese, Comune di San Marcello-Piteglio, Comune di Abetone-Cutigliano, Comune di Sambuca Pistoiese).

Il Comune di Pistoia (titolare del Centro Antiviolenza prima della costituzione della SDS Pistoiese) è soggetto attivo del presente procedimento, condivide con la SDS Pistoiese tutti gli obiettivi generali e specifici e partecipa al tavolo di co-progettazione mettendo a disposizione l'immobile per la sede operativa del centro.

La presente co-progettazione ha l'obiettivo di costruire un sistema integrato che offra risposte, non solo alle problematiche a cui ordinariamente l'ente deve rispondere, ma anche ai nuovi, attuali ed urgenti bisogni che la società si trova ad affrontare nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.

La sfida è puntare alla costruzione di un sistema capace di rispondere in maniera integrata al problema sociale che, in quanto tale, riguarda trasversalmente tutte le persone, per garantire, da un lato, i servizi socio-assistenziali e dall'altro la realizzazione di un insieme di interventi, progetti, azioni che mirino a costruire, insieme alla comunità ed alle organizzazioni formali ed informali del territorio, un sistema di prevenzione mediante interventi di sensibilizzazione e di riflessione.

Nell'ambito della presente co-progettazione, gli enti del Terzo settore che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi insieme agli enti pubblici SDS Pistoiese e Comune di Pistoia apportano anche proprie risorse materiali, immateriali, economiche.

Quanto previsto nel Progetto di massima e nel presente Avviso risponde ai contenuti dell'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio.

N.B.: si fa presente, però, che nella seduta del 14 settembre 2022 della Conferenza Unificata è stata raggiunta l'intesa sulla revisione del dettato normativo la cui applicazione è stata successivamente sospesa fino al mese di settembre 2025 ed è stato aperto un tavolo nazionale di confronto e adeguamento della norma stessa.

Si prevede quindi, fin da ora, la riapertura del tavolo di co-progettazione al fine di rispondere alla nuova normativa, non appena saranno resi noti i requisiti definitivi.

Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- all'art. 1, comma 1, della Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" _ recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non

discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione;

- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” , “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che è ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali: ”Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- - all'art. 5, commi 2 e 3, della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale
- Il D. Lgs. 117/2017 cd. Codice del Terzo Settore che prevede, al Titolo VII “*Dei rapporti con gli enti pubblici*”, all'art. 55 comma 1: “*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020, n. 65 “*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*”
- l'art. 3 comma 1 lettera i) della L.R. Toscana 41/2005 e ss. mm. “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*” prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)
- Legge Regionale 16 novembre 2007, n. 59 “*Norme contro la violenza di genere*”
- Delibera G.R. n. 291/2010 – Allegato Linee guida contro la violenza di genere
- D.G.R. Toscana n. 368 del 25/03/2019

Tutto ciò premesso, la Società della Salute Pistoiese nell'ambito delle sue funzioni in materia di politiche sociali

AVVIA UNA PROCEDURA COMPARATIVA

per l'individuazione di n. 1 soggetto del Terzo Settore (anche riunito in raggruppamento composto da non più di 3 soggetti), in possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale richiesti, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione, all'esecuzione e gestione dei servizi e interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di massima
- alla compartecipazione al progetto

INFORMAZIONI GENERALI - DEFINIZIONI

SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE - amministrazione precedente

PEC sdspistoiese@postacert.toscana.it

Responsabile del procedimento: Direttrice Dr.ssa Silvia Mantero

COMUNE DI PISTOIA – amministrazione partecipante alla co-progettazione

Per informazioni: Marta Tempestini 0573 371432 m.tempestini@comune.pistoia.it; Donatella Giovannetti 0573 371404 d.giovannetti@comune.pistoia.it

Definizioni

Nell'ambito del procedimento di cui al presente Avviso si intende:

per "candidato" o "soggetto candidato": l'Ente del Terzo Settore, singolo o raggruppato, che partecipa alla procedura presentando una proposta progettuale;

Per "soggetto collaboratore" o "collaboratore" o "soggetto partner" o "partner": l'ente del Terzo Settore, singolo o raggruppato che verrà individuato al termine della procedura ad evidenza pubblica e con il quale la Società della Salute Pistoiese e il Comune di Pistoia definiranno un progetto esecutivo e che, conseguentemente sottoscriverà l'accordo di collaborazione (convenzione).

Per "Consorzio", "SDS" o "SDS Pistoiese" o "SDSP" o "ente": la Società della Salute Pistoiese

ART. 1 – RUOLO DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE E DEL COMUNE DI PISTOIA

La Società della Salute Pistoiese:

- cura la programmazione generale con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e gli obiettivi dichiarati nel Progetto di massima, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- promuove la sensibilizzazione sul tema oggetto del presente procedimento
- coordina i servizi e gli interventi tramite i propri referenti
- verifica la qualità dei servizi e degli interventi

Il Comune di Pistoia:

- mette a disposizione l'immobile per la sede del Centro Antiviolenza (comprese spese per le utenze)
- partecipa ai tavoli di co-progettazione
- condivide la programmazione e gli obiettivi
- promuove la sensibilizzazione sul tema oggetto del presente procedimento

ART. 2 – PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE

In conformità alla Legge Regione Toscana 65/2020 e alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), il procedimento di co-progettazione prevede la definizione di un progetto preliminare da parte del candidato a partner e di un progetto definitivo esecutivo da parte del tavolo di lavoro nonché la realizzazione e la gestione di interventi e servizi da attuarsi in termini di partenariato tra la Società della Salute, il Comune di Pistoia e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse e con l'eventuale azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es: partecipazione a bandi regionali, statali, europei, di fondazioni, donazioni da privati ecc...).

La co-progettazione si connota, dunque, come uno strumento collaborativo per la coproduzione di servizi e interventi sociali.

Il procedimento di co-progettazione si svilupperà in più sessioni (c.d. *tavoli*) necessarie alla definizione di un progetto condiviso fra ETS individuati e SDS Pistoiese e Comune di Pistoia.

Il progetto condiviso si sostanzierà in:

- 1) un progetto esecutivo
- 2) un piano economico dettagliato delle spese ammissibili a rimborso secondo i principi di cui all'art. 12 della Legge 241/1990

Il concorrente dovrà impegnarsi a partecipare a tutte le sessioni di co-progettazione garantendo la presenza dello stesso partecipante a tutti gli incontri.

I soggetti del Terzo settore interessati, potranno presentare una proposta progettuale come singoli proponenti oppure come capofila di raggruppamento (ATS) o partecipanti al raggruppamento

ART. 3 – DURATA – DINAMICITA' E CIRCOLARITA' DELLA COPROGETTAZIONE – PROROGHE E IMPLEMENTAZIONI

Il contratto che verrà stipulato al termine della presente co-progettazione, in seguito alla definizione del progetto esecutivo, decorrerà dal 1° luglio 2024 con termine il 30 giugno 2028.

Se, nel periodo di vigenza del contratto, la Società della Salute Pistoiese fosse assegnataria di ulteriori finanziamenti sulle tematiche oggetto del presente procedimento, la coprogettazione potrà essere riaperta e il soggetto partner potrà essere chiamato a co-progettare nuovi servizi e interventi, anche sulla base di nuovi bisogni e necessità del territorio, oppure ad implementare e/o rimodulare quelli esistenti.

Al fine di non perdere finanziamenti ottenuti, potrà essere richiesto anche di proseguire gli interventi oltre il 30 giugno 2028.

Potranno essere previste proroghe al termine finale, per il tempo necessario a terminare le attività progettuali o per altre e comunque sempre motivate esigenze.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Sono ammessi alla selezione tutti i soggetti del Terzo Settore che - in forma singola o di raggruppamento temporaneo (ATS) - siano interessati a collaborare con la Società della Salute Pistoiese per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi nel progetto di massima, compresa l'esecuzione e la gestione degli interventi e servizi richiesti.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore.

In caso di raggruppamento il requisito dell'iscrizione deve essere posseduto da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

4.1 – Raggruppamento

Il raggruppamento deve essere composto da non più di 3 soggetti.

Il partner capofila assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva, della gestione e dell'esecuzione ed è responsabile degli adempimenti richiesti per la rendicontazione della spesa.

Soggetto sostenitore

Il soggetto candidato potrà coinvolgere nella propria proposta anche soggetti cd. sostenitori.

Il soggetto sostenitore supporta il partenariato, con particolare riferimento agli interventi di prevenzione della violenza di genere e nell'attività di sensibilizzazione del fenomeno, anche nei confronti della violenza maschile.

Al soggetto sostenitore non vengono assegnate risorse monetarie e può partecipare ai tavoli di co-progettazione relativi alla sensibilizzazione o comunque a temi riferibili al proprio supporto.

Il soggetto sostenitore in quanto ETS deve essere iscritto al RUNTS ed essere in possesso di comprovata esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1) - REQUISITI GENERALI DI AFFIDABILITA' MORALE

- SOGGETTI SINGOLI - ATS - CONSORZI

Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, deve essere in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione:

- 1) non avere a proprio carico divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione
- 2) non avere in corso procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e ss.mm.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e ss.mm.e i.
- 3) non essere incorso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs 6 settembre 2001 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 D. Lgs 8 agosto 1994, n. 490
- 4) non aver subito sentenze di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 direttiva CE 2004/18
- 5) non essere incorsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana

- 6) non avere, a proprio carico, verbali di discriminazione di genere

5.2) - REQUISITI SPECIALI:

-Requisiti di capacità (esperienza)

Possesso di capacità tecnica consistente in:

1. Aver maturato negli ultimi tre anni (2021-2022-2023) esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere (si veda art.6) e a favore di amministrazioni pubbliche.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato l'oggetto del servizio/intervento, l'importo contrattuale, l'anno di esecuzione e il committente o soggetto partner nel caso di coprogettazione

2. avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

In caso di raggruppamenti temporanei:

3. ciascun partecipante al raggruppamento deve avere esperienza nel settore della violenza di genere e avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

Le parti del servizio e/o i singoli interventi che saranno eseguiti da ciascun soggetto riunito verranno individuati successivamente, al termine della procedura di co-progettazione, nel progetto esecutivo.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

4. In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici che devono avere anch'esse esperienza nel settore della violenza di genere e avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

-Iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

I requisiti generali e di capacità tecnica devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

-Requisiti del personale: il personale deve essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 6

ART. 6 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE - REQUISITI

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per la SdSP, le funzioni di coordinamento sono garantite da personale dipendente sia del Consorzio stesso sia dei Comuni che ne fanno parte.

In particolare la SDS Pistoiese individua un Responsabile del Centro per la programmazione degli interventi per la gestione dei rapporti istituzionali, per la tenuta dei rapporti con la rete territoriale antiviolenza e con l'Azienda ASL .

Per il partenariato, il coordinatore deve essere in possesso di esperienza di almeno cinque anni nel trattamento delle situazioni di violenza, con laurea in psicologia e specializzazione in psicoterapia ed iscrizione all'albo professionale.

Il coordinatore, in raccordo con il Responsabile della SDSP, effettua:

- Gestione e controllo del personale (programmazione settimanale attività degli operatori, sostituzioni, controllo schede di servizio, ecc.)
- Raccordo per la gestione amministrativa e contabile (fatturazione)
- Monitoraggio costante dei servizi erogati, finalizzato anche alla rilevazione delle criticità e all' attivazione di interventi per la loro risoluzione.

In caso di raggruppamento di enti, il coordinatore dovrà garantire il passaggio di informazioni dalla SDS al partenariato e l'uniformità di applicazione delle procedure.

Requisiti che il soggetto collaboratore deve garantire:

1. Per le attività a diretto contatto con le donne vittime di violenza, deve avvalersi esclusivamente di personale femminile che: utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne non giudicante; che interviene nel rispetto del quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità che fa capo alle leggi italiane e alla convenzione CEDAW, in particolare alla Raccomandazione n. 35, e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul. Le operatrici, incluse le volontarie, il servizio civile e le tirocinanti, devono essere adeguatamente formate, seguendo un approccio di genere: sul tema della violenza maschile; sulle sue cause strutturali e conseguenze; sulla valutazione del rischio; sui bisogni specifici di donne esposte a molteplici vulnerabilità, sui principi della Convenzione di Istanbul; sull'operatività del lavoro di rete, anche in tema di autonomia economica, lavorativa e abitativa. La formazione si ritiene adeguata quando consiste in almeno 120 ore di formazione iniziale (di cui almeno 60 di affiancamento). Le operatrici devono effettuare inoltre almeno 16 ore annue di aggiornamento.
2. Presso il Centro: il soggetto collaboratore deve assicurare un'adeguata presenza di operatrici di accoglienza e di figure professionali con formazione specifica sul tema della violenza di genere, dell'elaborazione del vissuto violento, del trauma sui/sulle minori
3. Le operatrici di accoglienza e le figure professionali devono essere in grado di operare, secondo la metodologia della relazione tra donne come pratica centrale fondata sulla lettura della violenza di genere come fenomeno politico e sociale complessivo strutturale ed essere in possesso di competenze adeguate all'ascolto, alla valutazione del rischio, all'accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza e/o quanto altro necessario per le attività del Centro (*empowerment*, formazione, prevenzione sensibilizzazione, lavoro di rete).
4. Il soggetto collaboratore deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti, nonché l'attività di supervisione (di almeno 16 ore annue). Le conoscenze e le competenze del personale e la fornitura delle prestazioni devono essere specializzate.
5. Il soggetto collaboratore deve raccordarsi con le avvocate civiliste e penaliste che possiedono una formazione specifica sulla violenza di genere e iscritte all'albo del gratuito patrocinio
6. Il soggetto collaboratore deve garantire che il personale del centro non applichi le tecniche di mediazione familiare
7. Non possono operare nel CAV le psicologhe che, nella loro libera attività professionale, seguono uomini accusati o condannati per violenza e/o maltrattamenti
8. Le operatrici devono spostarsi sul territorio dei Comuni della Società della Salute Pistoiese.

Per le azioni previste nel progetto di massima, il soggetto collaboratore individua uno staff multidisciplinare con almeno le seguenti figure professionali:

- N. 1 psicologa esperta nella risposta telefonica e valutazione del rischio con laurea in psicologia ed iscrizione all'albo professionale;
- operatrici psicologhe psicoterapeute iscritte all'albo professionale esperte nel trattamento dei traumi personali e nell'elaborazione del vissuto violento con donne e minori vittime di violenza assistita tra cui almeno n. 1 specializzata in orientamento etnopsicoterapeutico
- psicoterapeuta con funzione di supervisione iscritta all'albo professionale con esperienza di almeno cinque anni nel settore della violenza di genere alla data di scadenza del presente avviso.
- operatrice con esperienza nell'orientamento e accompagnamento al lavoro;
- operatrice formata per il supporto alle capacità educative e il sostegno alla genitorialità e all'autonomia delle donne.

- personale amministrativo per la raccolta dati, per la rendicontazione delle spese, per la stesura di relazioni e report delle attività

Il personale potrà essere dipendente dell'esecutore oppure collaboratore in una delle forme previste dalla legge. Il soggetto candidato, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, deve presentare curriculum vitae di ciascuna unità di personale impiegata.

Clausola sociale

Al fine di garantire la continuità dei rapporti di lavoro, il soggetto individuato come partner della SDS Pistoiese dovrà assumere in via prioritaria, il personale dipendente uscente dal precedente appalto.

Sono ammessi volontari, previa comunicazione alla Società della Salute.

L'attività prestata da volontari potrà essere valorizzata (ai fini della compartecipazione) prevedendo, per ciascuna ora effettivamente svolta, la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione (tavoli/sessioni di co-progettazione), propedeutica alla stipulazione del contratto e successiva alla stessa per monitoraggio, verifiche ecc., la SDS non erogherà alcun compenso, né rimborso spese.

I servizi e gli interventi definiti nell'accordo che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Le operatrici devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

La Società della Salute può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto partner è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro nazionale e territoriale in vigore per il settore per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 7 - CARATTERISTICHE DELL'ALLOGGIO RICHIESTO PER LA SECONDA ACCOGLIENZA

Il soggetto candidato partner deve avere in disponibilità per il sistema di servizi e interventi in co-progettazione almeno n. 1 alloggio da destinare a ***struttura di seconda accoglienza*** che dovrà possedere i seguenti requisiti:

- ubicazione in uno dei Comuni del territorio della Società della Salute Pistoiese (escluse zone montane o frazioni periferiche), in zona servita dai mezzi di trasporto pubblici e servizi essenziali, avente i requisiti previsti dalla Legge regionale 41/2005 e ss. mm. e Regolamento attuativo vigente, che sia in grado di accogliere almeno n. 3 donne sole o con figli minori.
- dovrà essere in ottimo stato di manutenzione e abitabile fin da subito (utenze già attivate) e per tutto il periodo contrattuale.
- deve essere agibile e con impianti a norma di legge
- deve essere dotato, tra gli altri impianti anche di quello di riscaldamento
- deve essere assicurato per danni
- deve essere completo di tutti gli arredi e corredi (es: biancheria, stoviglie elettrodomestici ecc..)

Il collaboratore dovrà

- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dello/i stesso/i;

- provvedere alle pratiche di allaccio di tutte le utenze e del pagamento delle stesse;
- mettere a disposizione personale idoneo a supportare le donne nel loro percorso individualizzato di autonomia con una presenza in struttura di minimo 10 ore settimanali;
- garantire alle ospiti e ad eventuali figli minori, in accordo con i servizi sociali referenti, il vitto e le spese di prima necessità (es: beni per l'igiene personale, trasporti, ecc...) per il periodo iniziale di inserimento, quantificato in 40 giorni.

Tutte le suddette spese sono ammissibili a rimborso

La struttura di seconda accoglienza è destinata a donne sole o con figli minori vittime di violenza che:

- siano in carico ai Servizi Sociali della Società della Salute Pistoiese oppure ai Servizi Sociali di uno dei Comuni ad essa aderenti;
- non si trovino a rischio immediato e quindi non necessitino di protezione, ma di un percorso di sostegno verso l'autonomia lavorativa, economica e abitativa;
- abbiano preferibilmente concluso un percorso all'interno di una casa rifugio o altra struttura ma non abbiano ancora raggiunto un sufficiente livello di autonomia lavorativa, economica e abitativa;
- necessitino, se madri, di un percorso di sostegno e rafforzamento delle proprie capacità educative e genitoriali;
- abbiano comunque sottoscritto un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.
- siano in carico al Centro Antiviolenza Aiutodonna.

ART. 8 –RISORSE

Le risorse complessive, stimate per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi, oggetto della presente procedura, sono pari a **€ 568.902,00**

Si tratta di risorse:

- monetarie e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato, per una quota minima pari a **€ 14.400,00**;
- non monetarie messe a disposizione del Comune di Pistoia: disponibilità dell'immobile sede del centro antiviolenza che potrà essere utilizzato dagli enti del Terzo settore pari a **€ 55.748,00**
- non monetarie messe a disposizione dalla SDS Pistoiese: personale in assegnazione **€ 18.754,00**
- monetarie derivanti dal finanziamento della SDS Pistoiese: **€ 480.000,00**

L'ETS individuato come collaboratore cofinanzia attraverso l'attività di volontari, oppure con la messa a disposizione di strumenti/mezzi/materiali, immobili, con risorse monetarie proprie o reperite da donazioni e altri finanziamenti

Le risorse monetarie messe a disposizione dalla Società della Salute Pistoiese sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990.

Riassumendo, il quadro economico-finanziario è il seguente:

Servizi e interventi richiesti	Risorse monetarie della SDS Pistoiese	Utilizzo dell'immobile del Comune di Pistoia	Personale assegnato alla SDS Pistoiese	Cofinanziamenti o minimo richiesto al Soggetto partner	Importo totale
Sistema integrato di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e gestione del Centro antiviolenza	€ 480.000,00	€ 55.748,00	€ 18.754,00	€ 14.400,00	€ 568.902,00

Sin da ora si pone in evidenza che le azioni e le relative risorse economiche oggetto della presente co-progettazione saranno implementate con fondi statali, regionali e da donazioni private di cui la SDS o il soggetto partner beneficeranno nel corso della vigenza dell'accordo.

Il dato storico degli ultimi 3 anni è di circa **€ 40.000,00** annui.

Al momento in cui ci sarà certezza dei fondi sopradetti, la SDS Pistoiese riaprirà il tavolo di co-progettazione per la definizione degli obiettivi e delle azioni da finanziare con assegnazione di nuovo budget al partenariato.

Si evidenzia che il suddetto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri del partner per la condivisione di detta funzione

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto collaboratore.

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dietro presentazione di documenti giustificativi della spesa, senza alcun compenso forfettario. A titolo esemplificativo saranno ammesse:

- rimborso di spese per le assicurazioni dei volontari e del personale impiegato nell'attività e spese per RCT RCO;
- rimborso delle spese per le operatrici, psicologhe, esperte, e altri lavoratori essenziali allo svolgimento degli interventi e servizi
- rimborso del personale incaricato del coordinamento
- rimborso delle spese di funzionamento e di gestione (es: acquisto/noleggio di attrezzature, locazione e manutenzione immobili, utenze, segretarie ecc., tutto in quota parte)
- rimborso delle spese per l'immobile destinato a casa di seconda accoglienza
- rimborso degli acquisti di generi alimentari, per l'igiene personale ecc... delle donne e figli vittime di violenza
- rimborso delle spese che emergeranno come necessarie alla realizzazione degli interventi e servizi

ART. 9 – MODALITÀ E FASI DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il procedimento si svolgerà in tre fasi distinte:

A) Selezione del partner;

B) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione (cd. tavoli);

C) Stipulazione dell'accordo.

Fase A): selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di successiva realizzazione e gestione dei servizi e degli interventi nell'ambito territoriale della Società della Salute Pistoiese.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Il soggetto potrà essere anche un raggruppamento di ETS già costituito o da costituirsi.

Detta fase si concluderà, indicativamente, entro il 3 maggio 2024

Fase B): coprogettazione tra i referenti della Società della Salute e i referenti del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base la proposta progettuale e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con il progetto di massima della Società della Salute e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione dell'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi del progetto
- definizione dei ruoli, compiti e obblighi di ciascun soggetto partecipante
- definizione della spesa dei diversi interventi e servizi;

L'obiettivo è la stesura del progetto definitivo

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine indicativamente entro 10 giugno 2024

Le date previste per gli incontri di coprogettazione sono le seguenti:

6 maggio 2024, ore 10

15 maggio 2024 ore 10

24 maggio 2024, ore 10

Gli incontri si svolgeranno presso la SdSP, sede in Via Matteotti 19 – Pistoia.

Agli incontri di coprogettazione dovranno intervenire i rappresentanti legali o loro delegati.

In questa fase, il tavolo di co-progettazione partirà dalla proposta progettuale predisposta dal soggetto selezionato nella fase A) e procederà alla sua discussione critica con il fine di giungere ad un progetto definitivo ed esecutivo in grado di realizzare in maniera efficace ed efficiente tutti gli obiettivi.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di conduzione del tavolo facilitando la collaborazione al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

Nell'ipotesi in cui il soggetto selezionato per la co-progettazione interrompa la collaborazione o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, la SDS si riserva la facoltà di revocare la procedura oppure di proseguire la co-progettazione con altri soggetti che hanno presentato una proposta progettuale dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare alla proposta progettuale presentata con le linee indicate dal presente avviso;
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
- definizione delle prestazioni/servizi/interventi e allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione del coprogettante,

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Società della Salute è condizione indispensabile per la stipulazione della convenzione.

La partecipazione dei soggetti del Terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a remunerazione, né a rimborso spese.

Fase C): stipulazione della convenzione tra la Società della Salute e il soggetto o i soggetti selezionato, che *avverrà, indicativamente, entro il 30 giugno 2024*

Nell'accordo saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- il progetto esecutivo definitivo in allegato all'accordo;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Società della Salute
- le modalità di rendicontazione delle spese da parte del soggetto collaboratore
- modalità di pagamento
- le garanzie e le coperture assicurative richieste
- le sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità e inadempimenti del partner
- la possibilità di revisione dell'accordo anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo sono a carico del soggetto partner.

Al soggetto partner potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula dell'accordo di collaborazione.

La Società della Salute si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la riapertura del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove bisogni;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In quest'ultimo caso, purchè rispettati i termini di preavviso, al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 10 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, alla Società della Salute Pistoiese (Via G. Matteotti 19, Pistoia orario 9-11 dal lunedì al venerdì) entro e non oltre le **ORE 11.00 DEL 2024** un plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI alla co-progettazione, all'esecuzione e alla gestione di un sistema integrato di *servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione* del Centro Antiviolenza”

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Il plico chiuso dovrà contenere:

A - La Documentazione amministrativa:

A.1) La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONI ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo la domanda deve essere presentata da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

B) La Proposta progettuale e il relativo Piano economico finanziario

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire l'assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, C, D, E, F della griglia dei punteggi.

Il piano economico finanziario dovrà essere redatto sul modello predisposto dalla SDS Pistoiese.

La proposta e il piano economico finanziario dovranno essere firmati dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente

In caso di raggruppamento, la proposta e il piano economico finanziario dovranno essere firmati dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti

C) Curriculum vitae di ciascuna unità di personale impiegata

Eventuali:

Domanda e dichiarazioni del soggetto sostenitore

Dichiarazione di impegno a formare ATS

► **IL GIORNO 2024 ALLE ORE** PRESSO la SEDE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE (Viale G. Matteotti 19, Pistoia) SI PROCEDERÀ, IN SEDUTA PUBBLICA, A DARE INIZIO ALLA PRIMA FASE DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CON L'APERTURA DELLE BUSTE PERVENUTE.

ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda pervenuta oltre il termine stabilito
- 2) la mancanza della domanda nel plico pervenuto
- 3) la mancanza della proposta progettuale nel plico pervenuto
- 4) la mancanza del piano economico nel plico pervenuto

ART. 12 - REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate con inoltro di richiesta di integrazione. L'integrazione documentale o la correzione è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, cioè requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda.

L'incompleta presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione sono sanabili.

ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte presentate saranno valutate, da un nucleo di valutazione individuato con determinazione dirigenziale, sulla base degli elementi di seguito indicati:

Il Punteggio massimo di 100 punti è così suddiviso:

	<i> Criterio motivazionale </i>	<i> Max Punteggio </i>
A	<p>Sviluppo dell'obiettivo specifico 1 di cui al Progetto di Massima <i>Il progetto verrà valutato in merito alla capacità di organizzazione e gestione delle azioni previste dalla lettera a) alla lettera n)</i> <i>Inoltre particolare riguardo sarà dato alle caratteristiche della casa di seconda accoglienza con riferimento alla centralità dell'ubicazione rispetto ai servizi e ai mezzi di trasporto pubblici, all'ampiezza dei locali e al contesto in cui è inserita</i></p>	30
B	<p>Sviluppo degli obiettivi specifici 2 e 3 di cui al Progetto di Massima <i>Il progetto verrà valutato in merito a:</i> <i>a) presenza di soggetti sostenitori già attivi sul territorio e in rete con i servizi territoriali</i> <i>b) capacità di mettere in atto azioni di prevenzione e sensibilizzazione del fenomeno della violenza di genere con particolare riguardo ad accordi con soggetti sostenitori del progetto</i></p>	30
C	<p>Compartecipazione al progetto (con indicazione analitica delle diverse forme, es: monetaria, non monetaria ecc...) <i>Il progetto sarà valutato con riguardo alla qualità della compartecipazione e al grado di sostenibilità nel tempo</i></p>	10
D	<p>Modello di monitoraggio, valutazione e verifica in itinere dei risultati e rendicontazione <i>Il progetto sarà valutato con riguardo agli strumenti ed alle modalità sia per livello di programmazione e valutazione sia per il livello gestionale e operativo nonché alla capacità tecnico-amministrativa del soggetto (es: personale amministrativo dedicato alla rendicontazione, ecc...)</i></p>	10
E	<p>Radicalimento e conoscenza del territorio <i>Aver svolto nel territorio dei comuni afferenti alla Società della Salute Pistoiese servizi e interventi nell'ambito del contrasto alla violenza di genere</i> <i>- In caso di raggruppamento la proposta sarà valutata con riguardo al radicalimento territoriale da parte di ciascun partecipante</i></p>	10
F	<p>Valore aggiunto <i>Il progetto sarà valutato avuto riguardo agli elementi progettuali che hanno ricadute positive in termini di generatività e accrescimento di capitale sociale</i></p>	10

Il candidato deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

La valutazione vedrà assegnare un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente
- 0.9 ottimo
- 0.8 distinto
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente

- 0,2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun componente del nucleo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, nella valutazione delle proposte progettuali, si applicherà una **soglia di sbarramento pari a 60/100** e i partecipanti che non raggiungessero tale soglia minima non verranno ritenuti idonei.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale valida

ART. 14 - STIPULA DEL CONTRATTO (CONVENZIONE)

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposito contratto che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Società della Salute pistoiese e il partner.

A tal fine, la Società della Salute inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare il contratto;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva).

In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

ART. 15 - PUBBLICITÀ DELLA PROCEDURA

Il presente avviso è pubblicato sul profilo web del committente

ART. 16 - AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 17 – INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.

Per maggiori informazioni consultare l'Informativa Privacy sul sito web istituzionale della SDS Pistoiese.

ART. 18 – QUESITI E CHIARIMENTI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web della Società della Salute pistoiese e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di chiarimenti dovranno pervenire ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

m.tempestini@comune.pistoia.it

d.giovanetti@comune.pistoia.it

Tassativamente entro e non oltre il giorno ORE

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dall'Amministrazione saranno pubblicate sul sito web della Società della Salute nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente procedura.

Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.

IL DIRETTORE

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A
COSTITUIRSI IN FORMA ASSOCIATIVA**

(da compilarsi a cura di tutti gli enti che si impegnano a costituirsi in forma associativa, compreso il capofila)

Premesso che, ai sensi dell'avviso pubblico per la procedura finalizzata all'individuazione di n. 1 soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, all'esecuzione e alla gestione di un sistema integrato di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del centro antiviolenza è possibile presentare domanda di partecipazione in forma associativa, anche temporanea, da costituirsi anche successivamente alla scadenza dell'avviso

- che, ai sensi dell'art. 4 dell'avviso, i soggetti interessati devono aggregarsi in forma di ATS – Associazione Temporanea di Scopo;
- che, nel caso in cui la ATS non fosse ancora costituita, i soggetti, partecipanti al raggruppamento selezionato, si impegnano a formalizzare la ATS prima della sottoscrizione dell'accordo;

I soggetti sotto indicati

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente (indicare denominazione, indirizzo, CAP e Comune della sede legale)

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____ telefono e PEC _____



Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente (indicare denominazione, indirizzo, CAP e Comune della sede legale)

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____ telefono e PEC _____



Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente (indicare denominazione, indirizzo, CAP e Comune della sede legale)

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____ telefono e PEC _____



(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)

SI IMPEGNANO

1. a costituirsi in forma associativa (es. ATS);
2. ad indicare quale capofila della forma associativa, il seguente Ente:
3. a conferire all'Ente capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza,
4. ad indicare, esplicitamente, nel mandato l'avviso e l'oggetto della co-progettazione per la quale si costituisce la forma associativa temporanea;
5. ad indicare esplicitamente, nell'atto di costituzione della forma associativa, il mandato irrevocabile all'Ente capofila per l'incasso del contributo e la dichiarazione di impegno da parte dell'Ente capofila a versare agli altri enti partecipanti alla forma associativa, la quota loro spettante del contributo ricevuto dalla Società della Salute Pistoiese
6. ad indicare nel mandato la responsabilità solidale degli enti partecipanti alla forma associativa nei confronti della Società della Salute Pistoiese
7. a stabilire una durata della forma associativa compatibile con gli obblighi indicati nell'Avviso pubblico;
8. a Costituire l'ATS conferendo il mandato di cui sopra, prima di della sottoscrizione dell'accordo di partenariato.

FIRMA DIGITALE

In alternativa alla firma digitale è necessario timbro, firma e copia di un documento d'identità di ciascun sottoscrittore

Per _____ Il Legale rappresentante _____

Per _____ Il Legale rappresentante _____

Per _____ Il Legale rappresentante _____

(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)

Allegati: documento d'identità di ciascun sottoscrittore

Si dichiara di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO

di *servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna"*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
DEL SOGGETTO SOSTENITORE**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il codice fiscale

in qualità di legale rappresentante dell'Ente:

(indicare la denominazione dell'Ente, Impresa...)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune codice fiscale partita I.V.A.

telefono PEC

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

D I C H I A R A

- 1) di voler partecipare alla co-progettazione in oggetto in qualità **di soggetto sostenitore**
- 2) di non avere, a suo carico, sin dalla costituzione dell'ente, verbali di discriminazione di genere
- 3) di avere esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere come di seguito riportato:
.....
- 4) che, nell'ambito degli interventi e servizi previsti dalla co-progettazione l'ente propone di svolgere la seguente attività:
.....

- 5) che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del CTS
- 6) di aver preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 presente sul sito web della SDS Pistoiese

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai requisiti e ai dati sopradichiarati

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(luogo e data)

(timbro e firma se non firmato digitalmente)

* in tal caso allegare la fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

SDS Pistoiese

Responsabile per la protezione dei dati personali

....

Base giuridica e finalità del trattamento

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento è effettuato esclusivamente per finalità di partecipazione al bando provinciale.

Categorie di dati personali trattati

Il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati:

- dati personali ordinari del legale rappresentante dell'ente (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero carta identità, passaporto o patente);

Categorie di interessati

I dati trattati si riferiscono alle seguenti categorie di soggetti:

- cittadini/utenti di servizi;
- soggetti con rapporti funzionali con la SDS Pistoiese o con altri enti o amministrazioni;

Fonte dei dati personali

I dati sono raccolti:

- direttamente presso gli interessati;

Modalità del trattamento

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale del Comune di Pistoia e SDS Pistoiese autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.

Categorie di destinatari

I dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici e privati (tra l'altro, gli Uffici finanziari della SDS Pistoiese, Enti ed Organi della Pubblica Amministrazione) che, in base alle norme vigenti, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

Termine di conservazione dei dati

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termine di legge.

Resta salva la conservazione dei dati per un periodo superiore in relazione a specifiche richieste dell'Autorità pubblica, ovvero nei limiti del termine di prescrizione dei diritti in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

Resta inoltre salva, ove ne ricorrano i presupposti, la conservazione dei dati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione interna in tema di archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria con riferimento alla normativa sul procedimento amministrativo e contrattualistica pubblica per quanto compatibile. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge/o impedire che la SDS Pistoiese possa ammettere il candidato alla partecipazione del procedimento connesso all'Avviso o la sua esclusione da questo, nonché l'impossibilità di stipulare gli eventuali accordi.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di chiedere in ogni momento alla SDS Pistoiese l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, diritto di opposizione al trattamento, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali).

I diritti dell'interessato possono essere esercitati con le modalità indicate nell'apposita [scheda informativa](#), pubblicata sul sito della SDS Pistoiese.

CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO

di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/ la sottoscritto nato/a a

il codice fiscale

in qualità di legale rappresentante dell'Ente:

(indicare la denominazione dell'Ente)

avente sede legale in Via/Piazza CAP

Comune codice fiscale partita IVA

telefono PEC

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

CHIEDE

di partecipare alla procedura di co-progettazione con la Società della Salute Pistoiese e con il Comune di Pistoia per la realizzazione di un sistema integrato **di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna"**

D I C H I A R A

di presentare l'istanza per nome e per conto di *(barrare la casella desiderata)*

soggetto singolo

associazione temporanea* di più soggetto in quanto legale rappresentante del soggetto capofila

* *Allegare alla presente istanza la dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associativa*

- 1) di non avere a proprio carico divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione
- 2) di non avere in corso procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e ss.mm.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e ss.mm.e i.
- 3) di non essere incorso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs 6 settembre 2001 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 D. Lgs 8 agosto 1994, n. 490

- 4) di non aver subito sentenze di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 direttiva CE 2004/18
- 5) di non essere incorsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana
- 6) di essere in regola con le norme sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 7) di essere a conoscenza che il finanziamento della Società della Salute Pistoiese verrà concesso sotto forma di contributo soggetto a rendicontazione di spese effettive e di accettare questa modalità;
- 8) che l'ente non ha, a suo carico, sin dalla sua costituzione, verbali di discriminazione di genere
- 9) di aver maturato negli ultimi tre anni (2021-2022-2023) esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere (si veda art.6 dell'avviso) e a favore di amministrazioni pubbliche.

COMPILARE LA TABELLA

	Oggetto del SERVIZIO/INTERVENTO	ENTE committente oppure ente partner (in caso di coprogettazione)	IMPORTO euro	Anno di esecuzione del servizio	Tipo di contratto (appalto, convenzione in seguito a co-progettazione ecc...)
1					
2					
3					

10) di avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul

- 11) di essere iscritto al RUNTS : *(indicare estremi dell'iscrizione)*
- 12) di aver preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 presente sul sito web della SDS Pistoiese
- 13) di impiegare personale in possesso dei requisiti previsti all'art. 6 dell'avviso di cui si allegano *curricula*

DICHIARA INFINE

IN RELAZIONE AL PROGETTO PRESENTATO

Barrare la casella che interessa

Che il contenuto del progetto presentato costituisce *in toto* segreto industriale ed aziendale per la seguente motivazione:

Oppure

Che il contenuto del progetto presentato costituisce *in parte* segreto industriale ed aziendale per la seguente motivazione: _____

Le parti costituenti segreto si individuano alle pagine _____ del progetto.

Oppure

Che il contenuto del progetto presentato non contiene segreti industriali o aziendali.

_____, li _____

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai requisiti e ai dati sopra

dichiarati.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(luogo e data)

(firma se non firmato digitalmente)*

* in tal caso allegare la fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

ALLEGATI:

CV del personale

Ala Società della Salute Pistoiese

Coprogettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di *servizi e interventi del Centro Antiviolenza AIUTODONNA*

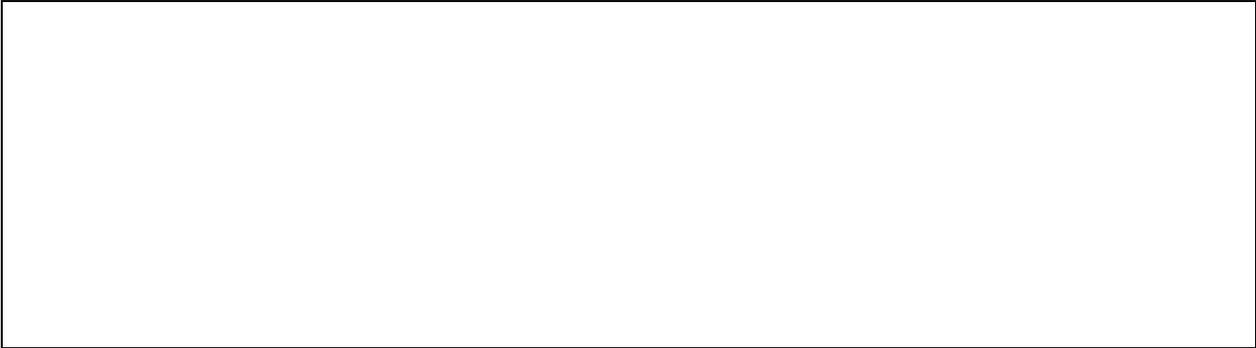
PROPOSTA PROGETTUALE

Soggetto proponente:

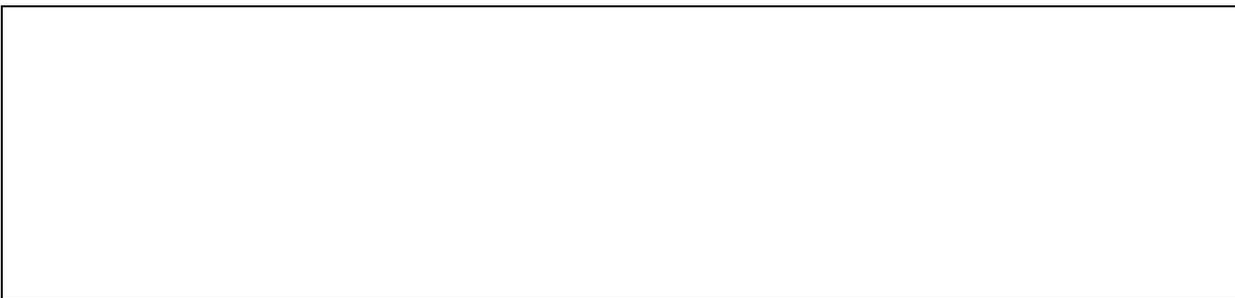
A Sviluppo dell'obiettivo specifico 1 di cui al *Progetto di Massima*

B. Sviluppo degli obiettivi specifici 2 e 3 di cui al Progetto di massima

C. Compartecipazione al progetto



D. Modello di monitoraggio, valutazione e verifica in itinere dei risultati e modello di rendicontazione



E. Radicamento e conoscenza del territorio



F. Valore aggiunto



Firma del legale rappresentante



PROCEDURA COMPARATIVA

finalizzata all'individuazione di **n. 1 soggetto** del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, all'esecuzione e alla gestione **di un sistema integrato di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna"**

PROGETTO DI MASSIMA

PREMESSA

La Società della Salute Pistoiese dal 2016 è titolare del Centro Antiviolenza Aiutodonna che opera nel rispetto dei requisiti dell'Intesa Stato Regioni D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014 ed ha sottoscritto il Protocollo *Fasce deboli* del 2014 svolgendo attività dirette e di lavoro di rete di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza di genere.

Il Centro Antiviolenza Aiutodonna si occupa della *violenza maschile contro le donne* comprendente sia la *violenza di genere* che quella *domestica* definite come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata, che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima (cit. art.3 della Convenzione di Istanbul).

DESTINATARIE: donne adulte residenti e domiciliate/i nei comuni della zona pistoiese (Comune di Pistoia, Comune di Quarrata, Comune di Agliana, Comune di Montale, Comune di Serravalle Pistoiese, Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese e Comune di Marliana) che vivono esperienze di violenza psicologica, fisica, economica, sessuale e stalking. Sono destinatari indiretti tutti i cittadini.

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Rafforzare le azioni di contrasto, di prevenzione e di emersione del fenomeno della violenza di genere nei Comuni della Società della Salute Pistoiese garantendo alle donne che vi abitano percorsi efficaci di autonomia e di uscita dalla violenza.
- 2) Innescare meccanismi di cambiamento sociale e culturale sostenibili nel tempo.
- 3) Creare le condizioni affinché gli stakeholders territoriali e istituzionali possano favorire l'emersione del fenomeno della violenza rafforzando gli scambi e le connessioni all'interno della rete

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO 1 – SUPPORTO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE CON L'OBIETTIVO DI ELABORARE PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E PER L'AUTONOMIA

Azioni

Il soggetto collaboratore della SdS è chiamato a co-gestire le attività del Centro Antiviolenza *Aiutodonna*, in particolare:

- a) **Ascolto:** colloqui telefonici, online e/o incontri in presenza;
- b) **Informazione:** dopo un primo ascolto vengono date prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il Centro e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;
- c) **Orientamento sociale:** svolge azioni di accoglienza, sostegno, orientamento e accompagnamento alle donne vittime di violenza sole o con figli, promuovendo il superamento del senso d'impotenza e l'*empowerment* di ciascuna donna, in modo da poterle dare o restituire la possibilità di condurre una vita autodeterminata, in collaborazione con i servizi sociali territoriali;
- d) **Supporto psicologico:** sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto e personale specializzato anche nell'accoglienza di donne straniere;
- e) **Supporto psicologico ai minori vittime di violenza assistita**
- f) **Raccordo con le case rifugio** anche ai fini dell'inserimento
- g) **Ospitalità alle donne in una Casa di Seconda Accoglienza** dopo un percorso in casa rifugio o in situazioni di basso rischio per un totale di 3 donne con o senza figli; *a questo proposito il soggetto candidato partner allega una scheda tecnica dell'alloggio proposto (piantina, mq, contesto cittadino, stato di manutenzione, delimitazione degli spazi, dichiarazione dei requisiti della civile abitazione, stima delle spese di utenze, manutenzioni, ecc...)*
- h) **Percorsi/occasioni di formazione** sul tema della violenza di genere per operatori, studenti, forze dell'ordine, sanitari ecc.

- i) **Percorsi di inclusione lavorativa, l'autonomia abitativa**, economica e l'orientamento al lavoro in collaborazione con i servizi sociali e con i centri per l'impiego;
- l) **Raccolta dati** nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato delle donne e partecipano all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi, su base territoriale, regionale o provinciale se prevista, al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, anche sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dal Dipartimento per le Pari Opportunità, dall'ISTAT e dalle Regioni.
- m) **Monitoraggio** del fenomeno della violenza di genere sul territorio, attraverso l'elaborazione dei dati raccolti, al fine di migliorare i servizi ed individuare metodologie e implementare strategie di prevenzione;
- n) **Gestione amministrativa** relativa alla progettazione e alle rendicontazioni richieste a livello regionale e/o nazionali per specifici fondi e progetti.

Il Centro Antiviolenza Aiutodonna, previo consenso della donna, si raccorda con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVO 2 – LAVORO DI RETE

Il CAV è un soggetto essenziale per il funzionamento delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza.

Il soggetto collaboratore è chiamato a partecipare alle reti territoriali antiviolenza e laddove non già esistenti a contribuire a promuoverne la creazione al fine di garantire alle donne in situazioni di violenza e alle/i loro figlie/i un'adeguata informazione, protezione e assistenza, e il raggiungimento dell'autonomia economica, lavorativa e abitativa.

Azione 1 Partecipazione ai tavoli territoriali già esistenti

Azione 2 Creazione di occasioni di confronto dei vari attori della rete territoriale con l'obiettivo di creare protocolli operativi, buone prassi ecc.

OBIETTIVO 3 – AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE

Azioni 1 - Sensibilizzazione

Il soggetto o i soggetti individuati all'interno di questo obiettivo come collaboratori della SdS saranno invitati a mettere in campo percorsi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza sul tema del contrasto alla violenza di genere in modo che resti sempre alta l'attenzione sul tema.

Potranno essere realizzate campagne di sensibilizzazione e divulgazione delle attività del CAV, spettacoli ecc.

Azione 2 - Prevenzione

Azione rivolta alla cittadinanza, a gruppi e in particolare agli studenti di ogni ordine e grado delle scuole del territorio.

A tal fine il soggetto partner può individuare uno o più soggetti sostenitori con i quali realizzare le attività dell' obiettivo 2 e dell'obiettivo 3

Quanto richiesto dal presente progetto di massima risponde ai contenuti dell'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio.

N.B. Si fa però presente che nella seduta del 14 settembre 2022 della Conferenza Unificata è stata raggiunta l'intesa sulla revisione del dettato normativo la cui applicazione è stata successivamente sospesa fino al mese di settembre 2025 ed è stato aperto un tavolo nazionale di confronto e adeguamento della norma stessa. Si prevede quindi, fin da ora, la necessità di riaprire il tavolo di co-progettazione al fine di rispondere alla nuova normativa non appena saranno resi noti i requisiti definitivi.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 243 del 29-03-2024

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 29-03-2024 al 13-04-2024

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 29-03-2024**